



Notizie Calderara

NOTIZIE CALDERARA - Direttore Responsabile: Primo Mingozzi
 Redazione: Barbara Tucci - Patrizia Anderlini | Direzione: Piazza Marconi 7
 Calderara di Reno - Tel. 051.64.61.111 - www.comune.calderaradireno.bo.it
 Impaginazione e Raccolta Pubblicitaria: Eventi soc. coop. - Tel. 051.634.04.80
 eventi@eventibologna.com - www.eventibologna.com
 Stampa: Tipografia Gamberini | Tiratura: 6.000 copie | chiuso il 07/10/2011

postazione
 contact
 Aut. G.P.A. n. 11020/10
 v.m.s. dal 01/10/2010
 Postale italiana



Da sinistra i Sindaci Irene Priolo - Calderara di Reno, Loris Ropa - Anzola dell'Emilia, Renato Mazzuca - San Giovanni in Persiceto, Claudio Brogna - Crevalcore, Valerio Toselli - Sala Bolognese, Daniela Occhiali - Sant'Agata Bolognese

- 03 - TERRITORIO
La manovra economica del Governo: difendiamo il bene comune
- 04 - SPECIALE PSC
La pianificazione urbanistica a Calderara
- 05 - SPECIALE PSC
Il Poc: un percorso di partecipazione
- 07 - ASSOCIAZIONI
La Protezione Civile a Calderara Di Reno
- 08 - EVENTI
Appuntamenti

Unione dei Comuni di Terre d'Acqua: un percorso virtuoso e necessario

Anzola, Calderara, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni e Sant'Agata Bolognese, costituiranno l'Unione dei Comuni di Terre d'Acqua

Ci siamo! Dopo dieci anni dalla nascita dell'Associazione e dopo aver condiviso percorsi comuni di politiche sociali, di servizi strategici, di pianificazione territoriale e di sviluppo economico, siamo pronti. Siamo pronti a raccogliere le sfide che ci stanno davanti, e che soprattutto in questo periodo diventano ancora più necessarie, se vogliamo dare al paese intero e in primo luogo ai nostri cittadini e ai nostri territori, una prospettiva di governo serio e che provi a difendere tutto quello che nei decenni passati si è costruito di buono, rilanciando al tempo stesso un'idea di stato sociale e di sviluppo sostenibili. Abbiamo bisogno di trovare soluzioni nuove e più efficaci per affrontare esigenze nuove e più

complesse, che una società come la nostra ci chiede, senza contemporaneamente perdere di vista i servizi e le funzioni che da molti anni questi comuni erogano a tutti i cittadini. Spesso il governo centrale parla di tagli delle province, di accorpamento dei piccoli comuni, e di riforma delle pubbliche amministrazioni, come una delle strade possibili per contenere i costi. Lo fa però senza accompagnarlo con un progetto di paese, ed è per questo che non ci basta. Non ci basta, perché accanto a tutto questo ci vuole un disegno di riordino delle funzioni che non esiste allo stato attuale. Sì, perché, a noi sindaci, non sfugge la mancanza di concretezza e di percorribilità che molto spesso sono seguite agli annunci nazionali. Abbiamo as-

continua a pagina 2 →



Terred'acqua
 Associazione Intercomunale

L'UNIONE DEI COMUNI

DI ANZOLA DELL'EMILIA, CALDERARA DI RENO, CREVALCORE, SALA BOLOGNESE, SANT'AGATA BOLOGNESE E SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Assemblee pubbliche di presentazione ai cittadini
 ore 20.45
 presso le Sale consiliari dei rispettivi Municipi:



- martedì 4 ottobre 2011
SANT'AGATA BOLOGNESE
- giovedì 6 ottobre 2011
SALA BOLOGNESE
- martedì 11 ottobre 2011
CREVALCORE
- giovedì 13 ottobre 2011
CALDERARA DI RENO
- martedì 18 ottobre 2011
ANZOLA DELL'EMILIA
- martedì 25 ottobre 2011
SAN GIOVANNI IN PERSICETO



Tutti i cittadini sono invitati a partecipare

Saranno presenti Sindaci ed Amministratori dei sei Comuni

← continua da pagina 1

Unione dei Comuni di Terre d'Acqua: un percorso virtuoso e necessario

sistito troppe volte a spot pubblicitari sul federalismo fiscale, sui tagli dei costi della politica, sulle cosiddette riforme, a soluzioni vendute come risoluzioni indispensabili, che non hanno trovato seguito nella loro applicazione, ma anzi spesso si sono trasformate in tagli o peggioramento dei servizi già erogati. A noi piace la concretezza, la pragmaticità, ma soprattutto a noi piace governare i territori, dando risposte serie alle esigenze delle persone, che siano misurabili e sotto gli occhi di tutti.

È per questo che, da tempo, abbiamo intrapreso il cammino dell'Associazione, del fare assieme. Un cammino che altri sindaci prima di noi hanno iniziato, che noi abbiamo coltivato e che oggi trova il suo momento chiave, nella nascita dell'Unione di Terre d'Acqua. Ogni volta che si affrontano percorsi di rinnovamento e di riforme vere, possono nascere timori e preoccupazioni nelle persone. Si ha il timore di poter perdere qualcosa di acquisito, che si debbano cambiare le proprie abitudini, i propri modi di agire. È un timore che trova una sua ragione d'essere, soprattutto nei nostri territori, dove molto si è fatto dal dopoguerra ad oggi. Dove l'eccellenza dei servizi è diventata la normalità per molti, dove siamo stati abituati bene da chi ha governato la nostra regione, la nostra provincia ed i nostri comuni. È proprio per questo che si deve trarre l'insegnamento giusto, quello che ha portato la nostra regione ad essere punto di riferimento non solo in Italia ma nel mondo intero. La capacità di non sedersi sugli allori, ma di continuare incessantemente quel processo di riforme e d'ammmodernamento della pubblica amministrazione tesi a rendere i servizi e le funzioni sempre aderenti alle necessità reali dei cittadini. Quindi, ancora una volta, siamo pronti,

assieme a voi tutti, ad affrontare un percorso nuovo, che ci porti a lavorare assieme tra comuni vicini per disegnare uno sviluppo ed una pianificazione omogenea capace di valorizzare le eccellenze e le specificità di ogni singolo comune, ma dentro ad un quadro complessivo ricco di particolari e al tempo stesso con una visione d'insieme molto migliore della somma dei singoli territori.

In questi dieci anni di Associazione dei sei Comuni, molto si è fatto in questa direzione, e sono già diverse le funzioni ed i servizi che gestiamo in forma associata; basti pensare alla Polizia Municipale, alla Protezione Civile o ai Servizi Catastali o al Sistema informatico. Da diversi anni, gestiamo assieme l'Ufficio di Piano del sociale, dove vengono condivise linee di indirizzo e strategie sugli interventi da mettere in campo per prevenire ed affrontare il disagio sociale e favorire l'agio. Qualche mese fa abbiamo approvato assieme il PSC, lo strumento urbanistico che regolerà la crescita dei nostri sei comuni per i prossimi quindici anni, e lo abbiamo fatto condividendo le scelte, condividendo le criticità e soprattutto approvando un regolamento urbanistico edilizio unico per tutti e sei i comuni. Oggi però c'è bisogno di uno scatto in più, c'è bisogno di rendere ancora più omogenei i nostri servizi, c'è bisogno di fare squadra, di semplificare, di mettere in comune le singole esperienze e trarne il meglio per metterle a disposizione di tutti. Perché la vera scommessa non è gareggiare tra sei amministrazioni per primeggiare, ma viceversa è mettere a disposizione di tutti le capacità singole e contemporaneamente dare una mano a risolvere i problemi locali che da soli non saremmo in grado di affrontare. La scommessa è questa, crescere assieme per crescere tutti.

Questo processo di trasformazione vedrà coinvolte anche le strutture ed i dipendenti comunali, perché molti saranno i servizi che nel corso del tempo transiteranno nell'Unione: già dal prossimo anno, le funzioni di gestione del personale e delle paghe e, allo studio, ci sono anche altri servizi quali quelli scolastici, sociali e tecnici.

Sarà anche questo un percorso graduale, da condividere con le lavoratrici ed i lavoratori, con le organizzazioni sindacali, perché noi crediamo nella concertazione e nel confronto come strumento necessario per valorizzare tutte le persone e renderle partecipi del progetto. Molti saranno i momenti di consultazione e di informazione che metteremo in campo nei prossimi mesi, perché avvertiamo la necessità forte che ognuno di noi possa essere protagonista attivo di questa riforma, e viceversa non si senta estraneo ad un percorso così importante. Ci saranno assemblee pubbliche nei singoli comuni, articoli nei periodici informativi, spazi dedicati sui siti informatici, e altre forme di comu-

nicazione che stiamo studiando. Da alcuni mesi, è già partito anche un confronto importante tra i gruppi di maggioranza e minoranza dei sei comuni, che ha portato a costruire una bozza di statuto in cui sono stati recepiti molti emendamenti che le minoranze avevano suggerito. Tutto questo in una logica di dialogo e di confronto che noi, come sindaci, auspichiamo non venga meno anche nei prossimi mesi, perché siamo convinti che una discussione - anche aspra e critica, ma fatta con lo spirito di dare un contributo a costruire l'Unione - sia assolutamente importante, perché si possano cogliere già da questa fase tutte le osservazioni ed i suggerimenti giusti. ■

I Sindaci di
Anzola Loris Ropa
Calderara Irene Priolo
Crevalcore Claudio Broglio
Sala Bolognese Valerio Toselli
San Giovanni in Persiceto Renato Mazzuca
Sant'Agata Bolognese Daniela Occhiali

Cos'è l'Unione?

L'Unione Comunale è un ente giuridico territoriale regolato dal Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e disciplinato da un atto costitutivo e uno statuto che deve avere a sua volta alcune caratteristiche. Deve essere approvato dai singoli Consigli Comunali, deve definire gli organi, le modalità per la loro costituzione, le funzioni svolte dall'Unione e le

risorse di finanziamento.

Il Presidente deve essere scelto tra i Sindaci eletti, la giunta è composta dai Sindaci dei sei comuni.

Il Consiglio dell'Unione è composto da rappresentanti dei consiglieri eletti nei singoli comuni con la presenza di maggioranze e minoranze secondo quanto disciplinato dallo statuto stesso. ■



AUTOTRASPORTI LAMBERTINI

**IL MAGAZZINO DEL SALE
INGROSSO E DETTAGLIO**

ALIMENTARI - DEPURAZIONE - DISGELO

Via Armaroli 28 - 40012 Calderara di Reno (BO)
 ☎ 051.72.06.13 - ☎ 335.69.03.403 - ☎ 051.41.46.228 - ✉ autotrasp.lambertini@libero.it



Gruppo
Lelli
 Impresa Funebre
 dei F.lli Lelli

Ag. A. Vecchi dei F.lli Lelli

Borgo Panigale: Tel. 051400153
 Anzola dell'Emilia: Tel. 051731320
 Calderara di Reno: Tel. 051720977





PRIMO PER 141 ANNI DI ATTIVITÀ PREMIO PER IL MERITO IMPRENDITORIALE E PER IL PROGRESSO ECONOMICO AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2008

La manovra economica del Governo: difendiamo il bene comune

La manovra costerà nel 2012 ai Comuni dell'Emilia Romagna 533 milioni e mezzo di euro, vale a dire 134 euro di risorse in meno a disposizione per ogni cittadino della Regione. Di questi 533 milioni -secondo stime Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) su dati dei Ministri dell'Economia e dell'Interno- solo 183.866.326 derivano da un ulteriore taglio nei trasferimenti; mentre quasi 350 milioni sono soldi in cassa, ma non utilizzabili dai Comuni perché bloccati dai vincoli del patto di stabilità. Per protestare contro la manovra e le sue ripercussioni sugli enti locali, i sindaci e l'Anci stanno organizzando iniziative di mobilitazione che vedono i primi cittadini scendere in strada per informare i cittadini che una tale manovra, necessaria per il Paese ma sbagliata nei contenuti, avrà come conseguenza il peggioramento della qualità della vita in quanto impedisce alle Amministrazioni locali di mantenere i servizi che vengono erogati oggi. Questo si tradurrà presto in un ulteriore impoverimento delle famiglie italiane perché saranno costrette o a pagare tasse più salate o a rivolgersi a servizi privati. Il 1 ottobre le porte dei municipi dell'Emilia-Romagna sono rimaste aperte per illustrare ai cittadini cosa fa il loro Comune, e cosa non potrà più fare a causa dei tagli imposti dal Governo. I Comuni hanno già contribuito al risanamento delle finanze pubbliche per 4 miliardi circa e a loro viene richiesto di contribuire con ulteriori 3 miliardi. Come scrive l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) "l'autonomia finanziaria dei Comuni dell'Emilia-Romagna è già stata fortemente intaccata dalle manovre degli ultimi anni, passando dal 90,53% del 2006 al 69,16% del 2009; mentre, in barba al tanto sbandierato federalismo fiscale, la dipendenza finanziaria da trasferimenti statali è

comunque salita dal 9,47 del 2006 al 30,84 del 2009. Su questo scenario impattano le misure dell'ultima manovra che è insostenibile, come dimostra la scelta del Governo di sbloccare l'addizionale Irpef. In sostanza il governo costringe i Comuni a fare gli esattori per conto dello Stato, ma l'aumento delle imposte locali non viene utilizzato per migliorare i servizi locali quanto per finanziare il risanamento della spesa pubblica cresciuta soprattutto a livello centrale. A pagare il 'conto' più salato nel 2012 sarà Bologna con quasi 79 milioni di euro (209 euro per ciascun cittadino): quasi 50 milioni di riduzione della spesa, e più di 28 milioni di tagli ai trasferimenti." "Per quanto riguarda Calderara -spiega il sindaco, Irene Priolo- ai circa 600.000 euro di taglio dei trasferimenti già previsti con le precedenti manovre (si ricorda che nel 2011 ne sono stati tagliati circa 400.000) potrebbe aggiungersi (secondo stime fatte a partire dalla situazione attuale) un ulteriore taglio di circa 250.000 euro che aggiunto al vincolo del Patto di stabilità pari a 1.400.000 euro si tradurrà in una manovra che complessivamente impatta per 2.100.000 euro. Il bilancio di Calderara ha una spesa consolidata di 13.175.000 euro il che significa un impatto del 16%. Un peso enorme e quasi insostenibile se si considera una ulteriore progressiva diminuzione del gettito dovuta ad un inesorabile impoverimento dei cittadini. In questo contesto assai difficile il Comune sta riuscendo con grandi sacrifici a mantenere i servizi che riteniamo essenziali (nido, materna, assistenza agli anziani), mentre in altre realtà già si chiudono. Tutto questo con il massimo contenimento possibile delle tariffe; stiamo lavorando su criteri veri di equità, guardando quali sono le reali possibilità dei contribuenti, perché non è giusto che

chi ha meno paghi come chi ha di più e viceversa. Il principio progressivo della tassazione è da sempre stato cardine dei sistemi democratici e noi dobbiamo farlo valere. Per fare questo naturalmente stiamo operando seguendo con molta attenzione le spese di funzionamento della macchina comunale guardando ad ogni singola voce di costo, anche quelle da 100 euro per intenderci. Quando si parla di sprechi penso sia corretto anche dire che gli stessi si possano eliminare non sempre tagliando le spese, ma facendo investimenti che consentano una riduzione progressiva dei costi, come abbiamo fatto nel caso degli impianti di riscaldamento avendo ad oggi un risparmio di 75.000 euro rispetto all'anno precedente. E' necessario essere virtuosi, anche nei comportamenti aggiungerei, ma vorrei sottolineare che per esempio a Calderara i costi della politica sono già ai minimi storici. Tuttavia i tempi che ci attendono sono molto difficili ed è per questo che sono stata molto soddisfatta della partecipazione all'assemblea indetta il 1° ottobre nell'ambito della manifestazione nazionale "Difendiamo il bene comune", in occasione della quale erano presenti più di 40 persone, rappresentative di tutte le forze sociali di Calderara: amministratori comunali, associazioni di volontariato, associazioni di categoria, dirigenza scolastica, consiglio d'istituto, rappresentanti dei genitori, parrocchie, commercianti, partiti politici, sindacati e pensionati. Abbiamo deciso insieme di scrivere un "Manifesto per un nuovo patto sociale di comunità per Calderara" perché è soltanto insieme ed uniti che potremo uscire da una congiuntura così difficile. Appena il manifesto sarà pronto verrà sottoposto a tutti coloro che a vario titolo vorranno aderire e fare la loro parte." ■

News

A Longara abbiamo inaugurato il centro sociale

Il 10 settembre è stata una bella giornata: taglio mattutino del nastro al nuovo centro sociale con benedizione di Don Guido, brindisi del presidente Sita con spuntino, torneo pomeridiano di briscola, partita di pallavolo Amministrazione comunale vs Team Longara (con infortunio del Sindaco), grigliata serale all'aperto e per finire lotteria a premi. L'inaugurazione del nuovo Centro Sociale di Longara è stato un momento di comunità importante e significativo, molto partecipato da grandi e piccini, uomini e donne. Un bel "trasloco" dalla sede provvisoria del Centro Civico, che verrà riassegnato per la gestione alle associazioni del territorio che ne hanno fatto richiesta, ad un luogo accogliente e immerso nel verde di un parco pubblico che potrà tornare ad essere vissuto dalle famiglie. Ora completata la parte di realizzazione del centro sociale e di ripristino della pista polivalente, si partirà in autunno con l'apertura di un bando per l'assegnazione della restante parte del campo da calcio, da destinarsi ad attività sportive non presenti sul territorio comunale. Una metodologia di valorizzazione del patrimonio che, come nel caso degli spazi delle ex poste anch'essi attribuiti con un bando uscito in primavera e che in autunno, nelle more dei pareri della soprintendenza, vedrà l'avvio dei lavori per una nuova attività, tende ad avvalersi della partnership privata a vantaggio della propria comunità. Chissà che fra un anno non ci troveremo per una nuova inaugurazione, facendo questa volta una diversa partita sportiva. Ogni cosa a suo tempo. ■

Nicolò Melotti,
assessore alle Politiche di benessere e servizi alla persona

Geovest

Il 19 settembre è stata aperta una nuova stazione ecologica Geovest al Bargellino, in via Finelli 3. Gli orari di apertura sono: dal lunedì al sabato 8-12.30, lun-giov-sab anche 14-17. Sfruttando questa nuova apertura, la stazione ecologica di Calderara Capoluogo sarà temporaneamente chiusa per lavori. ■

OTTICA - OPTOMETRIA - FOTO

OCCHIO AGLI OCCHI!!!!

• ANCHE NEL NOSTRO SETTORE NON MANCANO VARIE E FANTASIOSE OFFERTE COMMERCIALI SPECCHIETTO PER LE ALLODOLE. NOI, DA SEMPRE, ABBIAMO PROPOSTO, NON FUMO, MA QUALITÀ CONSISTENTE IN LUNGA ESPERIENZA PROFESSIONALE E COSTANTE, AGGIORNATA ACQUISIZIONE DI STRUMENTISTICA D'AVANGUARDIA UNICA E PARTICOLARMENTE SPECIFICA PER LE LENTI PROGRESSIVE SULLE QUALI DIAMO PARTICOLARE GARANZIA

• APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO CON LE TECNICHE PIÙ INNOVATIVE

• TUTTE LE MONTATURE SONO COPERTE DA RIPARAZIONE GRATUITA FINO AD UN LORO POSSIBILE UTILIZZO

• TEST COMPUTERIZZATO DELLA VISTA GRATUITO

 **Nino Lolli**
BORGOPANIGALE

Via M. E. Lepido, 153 - Tel. e Fax 051.40.02.17

...A 300 METRI DALL'IPERCOOP
ANGOLO INCROCIO VIA DUCATI VIA DELLA SALUTE

**"per i tuoi occhi,
non sbagliare."**

La vista è un bene prezioso,
cerca sempre soluzioni appropriate,
di qualità e su misura per te

La pianificazione urbanistica a Calderara, un esempio di democrazia diretta

Il Comune di Calderara ha approvato la scorsa primavera il nuovo Piano strutturale comunale (PSC) e il nuovo Regolamento urbanistico edilizio (RUE) che, per la prima volta, sono stati elaborati in forma associata per i Comuni di Terred'Acqua. Abbiamo incontrato il vicesindaco con delega alla Pianificazione territoriale, Onofrio dell'Orto e gli abbiamo chiesto di illustrarci il lavoro svolto, i contenuti del PSC e le scelte strategiche che ne hanno guidato la predisposizione.

Vicesindaco ci spieghi come è nato il PSC?

Il Piano strutturale è stato redatto a seguito di un'attenta analisi del territorio che ha considerato le caratteristiche dell'ambiente naturale, la morfologia del terreno e la localizzazione degli insediamenti esistenti. L'approvazione da parte del Consiglio comunale è stata preceduta dall'analisi di tutte le osservazioni pervenute da cittadini, enti e associazioni; a Calderara le osservazioni sono state 120.

Quali criteri ne sono alla base?

Innanzitutto voglio specificare che il PSC è stato elaborato a cavallo fra due Amministrazioni (seppure nella continuità politica) e che fra quando è stato redatto (primavera 2009) e quando è stato approvato (primavera 2011) è mutata radicalmente la situazione economica mondiale e locale, per cui, per esempio, la spinta edilizia la propensione all'acquisto di una casa o di un capannone, che si poteva presumere inizialmente ora è decisamente calata. Premesso questo, possiamo dire che gli indirizzi

che hanno guidato la pianificazione sono:

- la riqualificazione dei tessuti urbani degradati e/o incongrui;
- il tenere distinte per quanto possibile le destinazioni residenziali dalle zone produttive;
- la previsione di zone di espansione in zone già dotate di infrastrutture e servizi, prevedendo un modesto incremento dell'abitato avendo già in costruzione grossi ambiti residenziali discendenti da convenzioni del 2007 e 2008;
- l'ampliamento delle zone produttive in modo commisurato alle esigenze delle aziende già insediate nelle aree industriali.

Di fatto quindi il PSC manterrà la tripla vocazione del nostro territorio: agricola a nord (destra e sinistra di via Prati) e a sud nella zona di Sacerno, residenziale e produttiva.

Ha parlato di riqualificazione, cosa intende e che peso ha nell'ambito del PSC?

Questo è uno dei principi secondo noi qualificanti di questo PSC: si tratta cioè di dare la precedenza alla riqualificazione dell'esistente piuttosto che ad aumentare ulteriormente il consumo del suolo con nuove lottizzazioni di territorio. E' su questo che



Foto: CiclostileArchitettura

si concentreranno i nostri maggiori sforzi. In particolare il Piano prevede la riqualificazione della cosiddetta "area Paradisi" e dell'attuale area produttiva di via Armaroli, dove si offrirà ai proprietari l'opportunità di trasformare edifici produttivi magari dismessi in superficie residenziale e/o commerciale. Il principio della riqualificazione viene completato da quello della perequazione con il trasferimento di volumi edificatori dalle parti esistenti alle nuove costruzioni.

Ma oltre alla riqualificazione ci sono aree che da agricole potranno diventare residenziali?

L'espansione residenziale possibile è concentrata, per le ragioni che spiegavo sopra, al 90% nel Capoluogo. Qui il PSC prevede nell'arco di 15 anni un limite massimo di 500 alloggi (di cui però 250 già anticipati con una variante al PRG adottata nel 2004) situati, a est a completamento dell'espansione già in essere per una superficie territoriale di circa 57.000

mq, ancora a est su una superficie di circa 75.000, due ambiti a nord per una superficie di circa 199.000 mq. A Longara avremo invece un'unica area di espansione di circa 75.000 mq sui quali potranno sorgere non più di una ventina alloggi. Ci tengo però a sottolineare quella che è una novità del PSC rispetto al PRG: quelle individuate dal PSC sono "aree di possibile espansione" il che significa che sarà di fatto compito del POC definire quali, fra le aree che il PSC individua come di possibile espansione residenziale, diventeranno realmente tali nei prossimi cinque anni.

E per quanto riguarda l'espansione industriale?

C'è un'unica area di nuova programmazione come area di possibile espansione industriale e si trova al margine del Bargellino; a questa se ne aggiunge una prevista dal PRG e assorbita dal PSC che è più piccola ed è al servizio delle aziende già insediate a San Vitale. ■



Foto: CiclostileArchitettura

 **curti lamiere s.r.l.**

**taglio e saldatura laser - laser 2D-3D - piegatura
punzonatura - calandratura
carpenteria e lavorazioni CNC**

Via XXV Aprile 1 - Località Bargellino - 40012 CALDERARA DI RENO (Bologna)
Tel. 051.72.71.74 r.a. - Fax 051.72.77.59 - www.curtilamiere.it - curti@curtilamiere.it

 **Gruppo Zuenelli**

 **Veneta Cucine**
PROGETTI DI VITA

 **Zuenelli Design**
Via Stendhal, 16
40128 Bologna
Tel. 051 7090509 - Fax 051 4173378

 **Zuenelli Cucine**
Via Emilia, 319
40068 Idice di S. Lazzaro di S. (BO)
Tel. 051 6464511 - Fax 051 6464555

 **Zuenelli Casa**
Via dell'Industria, 1-3
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051 6464511 - Fax 051 6464555

Il Poc: un percorso di partecipazione



Foto: CiclostileArchitettura

Il Comune di Calderara dovrà predisporre il suo primo POC entro l'estate 2012; esso sarà portato in Consiglio comunale solo dopo un periodo durante il quale i cittadini e gli altri enti potranno esprimere le proprie osservazioni di merito. Per la predisposizione del POC, la legge regionale incentiva l'adozione di un percorso partecipato con la cittadinanza, ma lascia alla singola Amministrazione la decisione su quale tipo di partecipazione mettere in campo. A Calderara l'Amministrazione comunale ha intrapreso un percorso di partecipazione intenso e profondo; ha voluto coinvolgere realmente i cittadini nelle possibili trasformazioni di uno spicchio di territorio, sia perché sono e saranno loro i primi che beneficeranno di tali cambiamenti, sia perché le scelte condivise, quando sono possibili, cementano il senso di appartenenza a una comunità e aiutano a percepi-

re la responsabilità di ciascuno nella vita comune e nella conservazione del bene pubblico. Per rendere fruttuoso il contributo alla pianificazione urbanistica che può venire dal basso, cioè da quanti nella città vivono e lavorano, la scorsa primavera l'Amministrazione ha attivato due laboratori di urbanistica partecipata su due aree entrambe catalogate nel RUE come aree da riqualificare, cioè "l'area Paradisi", all'interno del tessuto urbano, e il Bargellino. Questi percorsi hanno visto la partecipazione di un gruppo numeroso, attivo e interessato di cittadini (e, nel caso del Bargellino, di imprenditori, artigiani e lavoratori) che per qualche settimana si è incontrato per discutere, confrontarsi, scambiarsi informazioni e punti di vista. Il tutto è avvenuto sotto la guida del gruppo di giovani architetti di Ciclostile architettura e di esperti nella gestione dei processi

di innovazione del Design Management Center di Bologna, che hanno lavorato per far emergere e sintetizzare i contributi dei singoli, facendoli ragionare sulle scelte strategiche nel rispetto delle normative vigenti. I partecipanti al workshop sull'area Paradisi, per esempio, suddivisi in gruppi di lavoro, hanno messo in evidenza le carenze di quella zona, le opportunità, le criticità e le necessità, hanno ragionato insieme sugli spazi privati e pubblici, sulla loro destinazione, dislocazione e relazione reciproca, tenendo in debito conto le indicazioni del RUE secondo le quali l'uso prevalente dell'area deve essere quello residenziale, al quale si aggiunge, in maniera minore, l'uso ricettivo, commerciale, di servizio, terziario. Ne è nato un progetto, che secondo i tecnici e anche secondo l'assessore Dell'Orto è attuabile, e un bel plastico che lo riassume. ■

Focus

PSC e RUE sono entrambi strumenti di pianificazione urbanistica che sostituiscono rispettivamente i contenuti del PRG, Piano regolatore generale e del REC, Regolamento edilizio comunale. Il PSC è lo strumento di pianificazione che definisce le previsioni di sviluppo e individua le aree che potranno essere inserite nella programmazione urbanistica nei prossimi 15 anni, identifica cioè le aree che potranno essere soggette a riqualificazione, espansione produttiva, commerciale e residenziale stabilendo per ciascuna di queste azioni parametri minimi e massimi, definisce i vincoli e le tutele che gravano sul territorio (per es. vincoli paesaggistici e naturalistici, fasce di rispetto, ecc.) e che vanno rispettate nella fase di programmazione.

Il RUE invece è uno strumento che definisce il "come costruire", cioè regola ciò che esiste e ciò che verrà costruito. Lo fa attraverso la suddivisione del territorio in ambiti che hanno caratteristiche comuni; per ciascun ambito stabilisce cosa può o non può essere fatto.

Il quadro di riferimento per la pianificazione del territorio comunale si completa con il POC, Piano operativo comunale che riguarda le parti di territorio oggetto di trasformazioni urbanistiche sostanziali nei cinque anni di validità. L'articolazione della pianificazione del territorio comunale in diverse componenti risponde alla necessità di riconoscere la natura plurale della pianificazione, separando gli aspetti strutturali di tutela validi a tempo indeterminato e le scelte strategiche di medio-lungo termine, dalle previsioni operative ed attuative più flessibili e dagli aspetti regolamentari. Il POC è lo strumento urbanistico che definisce in maniera dettagliata gli sviluppi che il PSC prevede. In particolare, la normativa del POC regola gli interventi di nuova urbanizzazione e di sostituzione o riqualificazione individuati dal PSC, svolge un compito di indirizzo e coordinamento per il programma triennale delle opere pubbliche (che evidenzia la complementarità degli interventi relativi ad opere pubbliche con quelli attuativi degli insediamenti che saranno realizzati dai privati) e per gli altri strumenti comunali settoriali. ■



**COMPLESSO RESIDENZIALE
A CALDERARA DI RENO**

Via Nilde Iotti 15/17/19 in prossimità del supermercato Coop

REALIZZAZIONE DI EDIFICIO AD ALTO RISPARMIO ENERGETICO

con alloggi varie metrature

Piano terra con giardino - Piani intermedi con balcone

Ultimi piani con sottotetto - Autorimesse varie metrature al piano interrato

Via del Lavoro 2 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051.651.75.55 - www.calidarius.it

È UNA REALIZZAZIONE:

 EDILPIANORO





C'è chi taglia e noi?
NO: creiamo servizi

Dal 19/09/2011 una nuova linea Atc collega la stazione ferroviaria del Bargellino con Calderara, Longara e Castel Campeggi. Un risultato importante, frutto di lavoro e determinazione da parte dell'Amministrazione. I circa 3.500 abitanti di Longara e quelli di Castel Campeggi non saranno più isolati e anche i ragazzi delle scuole medie avranno a disposizione un mezzo che consentirà loro di partecipare ad attività pomeridiane extrascolastiche. In un periodo in cui il Governo taglia diversi milioni di euro mettendo in serio pericolo i servizi erogati dagli Enti locali, il Comune di Calderara invece investe 110mila euro annui perché crede fermamente nella mobilità sostenibile come strumento di miglioramento della qualità della vita e della vivibilità del territorio. Cambiare abitudini a volte può sembrare difficoltoso ma oggi per i Comuni istituire nuovi servizi, significa necessariamente riorganizzare e ottimizzare le risorse, è per questo che è necessario il contributo di ognuno per continuare a migliorare la nostra comunità senza dover tagliare dei servizi. ■

Giampiero Falzone
e Luca Gherardi



Chiusi per ferie?
No, vuoti a perdere!

Con crescente amarezza noi cittadini assistiamo, impotenti, al degrado della politica nazionale e cerchiamo "rifugio" nella nostra realtà quotidiana dalla quale vorremmo trarre conforto ma... proviamo a guardarci intorno... La mancata manutenzione dei luoghi pubblici viene attribuita dall'amministrazione ai sempre più ridotti trasferimenti dallo stato che impediscono di rifare il manto stradale o di curare i giardini, le aiuole oltretutto di erogare servizi ai cittadini, ma se giriamo per le strade del paese vediamo luoghi pubblici, o di destinazione pubblica, chiusi da tempo e non utilizzati. Il loro degrado ed i costi relativi a chi saranno poi attribuiti? Vado qui ad elencarli per una riflessione comune: i locali della polizia municipale, vuoti ed inutilizzati da più di un anno; quelli dell'ex ufficio postale in via Roma; lo scheletro di quello che avrebbe dovuto essere il nuovo centro diurno; l'ex campo da calcio di Longara, chiuso e in rovina; gli appartamenti desolatamente disabitati del nuovo comparto residenziale di Longara. All'elenco aggiungiamo gli ampi spazi del centro civico di Longara, ora non più animati dagli anziani, a cui è stata data una sede sicuramente nuova e carina ma più piccola e decentrata. Non è tempo di sprechi! Né a Roma né qui! ■

Adriana L'Altrelly



Un referendum per
l'Unione dei Comuni

Il 1° gennaio 2012 l'associazione dei Comuni di Terre d'Acqua diventerà Unione dei Comuni, con la medesima composizione: Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia, Crevalcore, Sala Bolognese, S. Agata Bolognese e S. Giovanni in Persiceto. Aldilà delle perplessità, mai taciute, relative alla scelta di legarsi all'orbita di S. Giovanni, piuttosto che a Bologna, scelta per noi più logica sia geograficamente, sia rispetto alle criticità locali, riteniamo che sarebbe necessario chiedere ai cittadini, principali soggetti della futura unione, la loro opinione, anche attraverso un referendum consultivo, che darebbe l'opportunità di fare un'informazione massiccia per più mesi. Se ciò non fosse gradito ai sindaci, ci aspetteremmo quantomeno un Consiglio aperto alla cittadinanza ed una notevole profusione di sforzi per fare quell'informazione che fino ad oggi è latitata. Noi, come sempre, faremo la nostra parte. ■

Chiara Mengoli



A proposito di Ticket Sanitari
SIETE SPOSATI?...
ALLORA PAGATE...

Non è uno scherzo, è il regalo che ci ha fatto la regione Emilia Romagna con il provvedimento sui nuovi Ticket sanitari. Il governo ci mette del suo nel creare problemi più che risolverli e la regione stabilisce che le coppie sposate devono cumulare i loro redditi finendo in gran parte nella fascia non esente. Poco importa se hanno figli a carico anzi, il contributo vale anche per loro mentre le coppie di fatto dichiarano il reddito individuale e rimangono nella fascia di esenzione. Certamente questo contraddice tutti i proclami riguardanti l'importanza della famiglia ed il sostegno che ad essa deve essere dato fatto sia dal P.D. che dalla P.D.L. Speriamo che la proposta avanzata ufficialmente dalla consigliera Regionale Silvia Noè a nome dell'UDC, trovi la Giunta Regionale conscia del grave errore commesso (sempre che di errore si tratti) e pronta alle modifiche necessarie. ■

Valtero Cimarelli



Certamente nei prossimi mesi si parlerà molto dell'unione dei comuni (Terre d'acqua). Infatti, dal 1 gennaio 2012, questa sostituirà l'associazione intercomunale Terre d'acqua; i comuni che la compongono sono Anzola dell'Emilia, Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Calderara di Reno e Sala Bolognese. Come in tutte le cose ci sono, però, pro e contro... Uno degli obiettivi principali dell'unione dei comuni è omogeneizzare i servizi elevandone il più possibile la qualità e la quantità. Speriamo solo che costi, nel peggiore dei casi, rimangano tali e quali. Mi auguro che tutti questi tentativi di uniformare le amministrazioni comunali non sfocino in un globalizzare le comunità facendoci perdere così le nostre tradizioni e diversità locali. ■

Alessandro Merlo


CALDERARA
FARMACIA

VIA MATTEOTTI, 2/A - 40012 CALDERARA DI RENO (BO) TEL. 051 722114

Camicia su Misura a soli 65€!

- * Cotone 100% di alta qualità
- * Vasta scelta di tessuti, colli e polsi per uomo e donna
- * Personalizzazione con iniziali
- * Servizio a domicilio
- * Consegna in 30 giorni

Gianluca Di Capua
per informazioni: 334-8575753

La Protezione Civile a Calderara Di Reno

10 anni di volontariato a servizio della comunità

Come è strutturata e cosa fa la Protezione Civile a Calderara di Reno?

La Protezione Civile a Calderara è un'associazione di volontari, costituita il 3 aprile 2001 grazie alla volontà di 10 cittadini calderaresi.

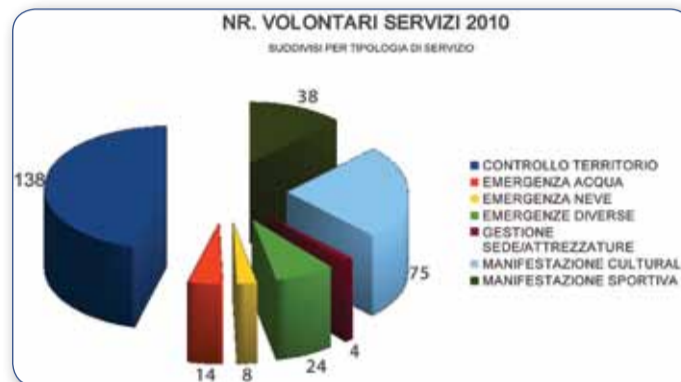
A tutt'oggi si contano circa un centinaio di iscritti e stiamo cercando di migliorare sempre più.

L'Associazione ha finora ottenuto i seguenti riconoscimenti:

- Iscrizione all'albo comunale delle forme associative del Comune di Calderara di Reno.
 - Iscrizione all'albo provinciale del volontariato della Provincia di Bologna.
 - Qualifica di O.N.L.U.S. (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi dell'art.10 comma 8 del Decreto Legislativo 04.12.1997 n. 460.
 - Iscrizione alla Consulta Provinciale della Protezione Civile della Provincia di Bologna.
 - Iscrizione al Centro servizi per il volontariato di Protezione Civile
 - Iscrizione al Dipartimento della Protezione Civile presso il Ministero degli Interni.
- Le attività svolte dall'Associazione sono innumerevoli e vanno dal controllo del

territorio, svolto due volte la settimana, a verifica di eventuali problemi come il corretto funzionamento dell'illuminazione pubblica o la segnalazione di eventuali ingombri di rifiuti nei cassonetti della nettezza urbana, al controllo dei parchi pubblici (rifiuti, corretto funzionamento degli arredi ecc.). In collaborazione con il Comune vengono eseguite attività di controllo della viabilità durante attività sportive o feste e sagre paesane. Tra il 2010 e il 2011 è anche partito il progetto "Percorsi sicuri casa-scuola" atto a supportare i bambini che si recano a scuola e che a visto coinvolto un numero sempre più alto di volontari. Nel 2011 la nostra associazione si è anche occupata dello sfalcio di parte dei parchi pubblici del nostro territorio, sempre in collaborazione con gli uffici competenti del nostro Comune. Altra attività svolta dall'associazione riguarda il servizio di

emergenza neve, che durante l'inverno si vede coinvolti per la spalatura manuale e meccanica nelle principali aree di servizio pubblico (scuole, municipio, fermate dell'autobus e cimitero). Fondamentale è poi l'attività di prevenzione nel campo idrogeologico: sul nostro territorio (Terre d'Acqua) l'attività principale riguarda il controllo e il monitoraggio dei corsi d'acqua. Vengono quindi svolte attività di verifica degli argini e, durante i periodi di piena, si effettuano continui monitoraggi dei livelli idrometrici e delle sponde arginali al fine di monitorare eventuali



problemi di tracimazione o, peggio, la fuoriuscita di acqua a causa di fontanazzi (buchi che si aprono sugli argini, dovuti per lo più alla presenza di tane di nutrie o volpi). Periodicamente svolgiamo corsi ed esercitazioni che permettono agli associati di avvicinarsi e apprendere le tecniche di base necessarie ai vari tipi di interventi. La nostra sede, ubicata in via Armaroli 18 presso i magazzini comunali, ha una propria sala operativa, un'area ufficio e un magazzino dove sono presenti i mezzi a nostra disposizione per gli interventi (principalmente mezzi 4x4) e tutto il materiale necessario ai vari tipi di emergenze (idrovore, palloni faro, motoseghe ecc.) L'associazione interviene non solo sul territorio comunale ma anche su tutto il territorio nazionale. Eravamo presenti in diverse calamità quali il terremoto in Molise, il terremoto in Abruzzo, varie emergenze sul territorio provinciale e

News

La Pro Loco "Calderara Viva" ha inaugurato la nuova sede in via dello Sport n. 7, Calderara/Capoluogo

La Pro Loco Calderara Viva nasce nel 1997. Sin dall'inizio ha collaborato con l'Amministrazione Comunale nella realizzazione e gestione di eventi, ma senza una propria identità riconoscibile e senza la consapevolezza tra i cittadini che le manifestazioni sono realizzate e finanziate, in particolare in questa crisi economica, solo con il lavoro dei volontari ed i contributi / sponsorizzazioni di aziende e con la vendita di crescentine e ravioli autoprodotti. Tra gli obiettivi 2011 vi è la creazione del sito www.prolococalderara.it inaugurato in Settimana Calderarese, che in 3 mesi di attività ha registrato 4.000 accessi. Contiene informazioni utili a turisti e residenti, un percorso storico ed architettonico sul nostro territorio ed il calendario manifestazioni. Per aggiornarlo invitiamo chi ha in programma avvenimenti di comunicarlo a info@prolococalderara.it

Ora abbiamo la nuova sede! Una palazzina di due piani. Grazie al Geom. Zanini A. che l'ha concessa gratuitamente, l'Avv. Cavallari per la stesura del contratto, la Ditta Falco per gli infissi, l'Azienda vivai Bonazzi per il giardino ed i volontari per la sistemazione dei locali. Collaborazioni di buon auspicio per la Pro Loco che inaugura una nuova era di animazione, promozione e valorizzazione del nostro territorio e di maggiore visibilità. Fedeli al principio di coinvolgere i cittadini ora abbiamo uno spazio autonomo dove accoglierli per organizzare insieme eventi, corsi e laboratori. Chi è interessato a collaborare può contattarci: tel. 3349295380 (ore 18.00-20.00), e-mail: info@prolococalderara.it c/o la sede sabato dalle 10.30 alle 12.00. ■
Il presidente, Dott. Vanni Pancaldi

regionale. Durante il 2010 abbiamo svolto 122 servizi sul territorio comunale, impiegando 301 volontari per 971 ore e percorrendo 5059 chilometri. Insomma il lavoro e l'entusiasmo non mancano la Protezione Civile di Calderara è ben radicata sul territorio e ha ottimi rapporti anche con le associazioni che svolgono le stesse attività nei Comuni limitrofi. Per chi volesse avvicinarsi a questa realtà così importante a livello Nazionale e locale, può trovare ulteriori informazioni sul sito www.protezionecivilecalderara.org o spedire una e-mail a info@protezionecivilecalderara.org o a recarsi presso la sede di via Armaroli 18 il martedì e il giovedì dalle 21.00 alle 23.00. ■

Cos'è la Protezione Civile

La Protezione Civile è definita come il coordinamento delle attività necessarie a fronteggiare eventi straordinari che non possono essere affrontati da singole forze ordinarie, bensì dall'insieme delle strutture operative che la legge prevede. A Calderara di Reno, come in ogni altro Comune d'Italia, il Sindaco è l'autorità cui competono tutti i provvedimenti di Protezione Civile, ivi compresi quelli per fronteggiare l'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi nel caso si manifestino eventi calamitosi (D.Lgs. n.112/98). La Protezione Civile è anche definita come l'insieme delle azioni di previsione e prevenzione dei rischi, soccorso e superamento dell'emergenza.

La previsione consiste nelle attività dirette allo studio e alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, all'identificazione dei rischi ed all'individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi. La preven-

zione è l'insieme delle attività volte ad evitare, o ridurre al minimo, la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di cui sopra, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La pianificazione è l'attività tramite la quale gli esperti, sulla base degli studi e scenari valutati in fase di previsione, attuano i modelli operativi d'intervento e stabiliscono i tipi di risorse da utilizzare nell'emergenza, localizzando e censendo ognuna di queste sul territorio di competenza. Il soccorso si attua con interventi diretti ad assicurare ogni forma di prima assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi. Il superamento dell'emergenza è un insieme di attività quali il censimento dei danni e l'attuazione, coordinata con le autorità istituzionali competenti, delle iniziative necessarie a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla ripresa delle normali condizioni di vita. ■

oreficeria
Giuliano Muzzioli

gioielli ambrosia

PHILIP WATCH
D&G
DOLCE & GABBANA
roberto cavalli
MORELLATO
SECTOR
CASIO

Via Turati, 2/C - CALDERARA DI RENO - Tel. 051722660

STUDIO AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI

Riccardo Rossetti

Via IV Novembre 21
Sala Bolognese

Via Turati 2/d
Calderara di Reno

Tel. 051 681 52 25
mail: amministrazioni.rossetti@gmail.com

INFORTUNISTICA del RENO

Hai avuto un incidente stradale e pretendi il giusto risarcimento?
Sei rimasto ferito mentre viaggiavi sul bus?
Hai avuto un incidente sul lavoro?
Sei rimasto infortunato e hai una polizza infortuni?
Sei vittima di malasanità?
Infortunistica del Reno, a difesa dei tuoi diritti.

VIA TURATI 2/B - 40012 CALDERARA DI RENO (BO)
Tel. 0516468176 - Fax 051724881 - cell. 3386165168
www.infortunisticadelreno.it - infortunisticadelreno@gmail.com

I prossimi appuntamenti

20ª SAGRA DEGLI ANTICHI SAPORI



DOMENICA 16 OTTOBRE

Calderara / Piazza Marconi
via Roma

A cura della Pro Loco Calderara Viva
in collaborazione con le Associazioni
ed il volontariato del territorio
con il patrocinio
del Comune di Calderara di Reno

Al mattino dalle ore 10.00

- Caldaroste
- Le ravioli di Angela e Edo
una ricetta esclusiva che
meriterebbe il marchio DOP!

Mercatini

- Mercatino dei bambini
- Mostra scambio
"svuota solai e cantine"
- Esposizione e vendita prodotti
agricoli e naturali

• Opere del proprio ingegno

I Prodotti Buoni & Freschi

- Già dal primo mattino l'esposizione
di agricoltori, mantenendo fede
all'obiettivo di valorizzare la
produzione locale tramite la filiera
corta, porterà sui banchi i prodotti
locali freschi, di stagione e di qualità

Al mattino dalle ore 10.45

e nel pomeriggio alle ore 16.00

- Spettacolo di pigiatura dell'uva
all'antica con cottura del mosto e
distribuzione di sughi il rosso del
mosto e del vino prodotto dalle vigne
che piene di grappoli promettono
un'ottima vendemmia e saranno
fonti di spettacolo e sapore

- Esposizione di attrezzature d'altri
tempi con musica e balli sull'aia

Alle ore 12.00

- **Grande Tavolata con Polenta**

Non mancheranno i nostri volontari
Pro Loco che allestiranno l'ormai
tradizionale tavolata lungo la via Roma

Dalle ore 15.00

- **Crescentine a volontà**

Si ringrazia:

La Pro loco San Martino in Rio (RE)
Le Associazioni di volontariato che si
sono prodigate nell'organizzazione
della manifestazione
Il PD di Calderara e Sala che hanno
fornito gratuitamente le attrezzature

CAMMINIAMO PER LA PACE

SABATO 22 OTTOBRE

Centro Sociale Ricreativo
"C. Bacchi"

Comitato di Calderara
contro la Guerra
con la collaborazione
della Podistica Lippo-Calderara
organizza la 7ª edizione di
CAMMINIAMO PER LA PACE

**Per un Mondo senza armi
e senza guerre**

Manifestazione podistica a passo
libero ludico motoria
di km 2,5 e km 7 circa

Il ricavato della Camminata sarà
destinato a finanziare i progetti di
sostegno a distanza "Bambini vittime
di guerra" promossi dal Comitato di
Calderara Contro la Guerra-onlus

Programma:

- **Partenza** Centro Sociale Ricreativo
"C. Bacchi" Via Gramsci 53
Calderara Di Reno
- Contributo organizzativo euro 1,50
- Premio di partecipazione
a tutti gli iscritti
- Saranno premiati i gruppi
con almeno 10 iscritti
- **dalle 18:30** crescentine per tutti!
- **dalle 19.00** si esibirà il duo
"La Marmotta" chitarra e organetto
che eseguirà musiche della tradizione

popolare emiliana, veneta, occitana,
francese e irlandese. Si ballerà il
saltarello, la giga, la manfrina e tanto
altro ancora

Per informazioni e prenotazioni
entro le ore 20.00

di venerdì 21 ottobre 2011
3294555107 oppure 3407847469

GITE AI MERCATINI NATALIZI



A cura della Pro Loco Calderara Viva
SABATO 10

E DOMENICA 11 DICEMBRE
LIENZ (Austria)

Il Natale a Lienz è qualcosa di molto
speciale. Le casette decorate ad arte
rendono unico questo mercatino
dell'avvento. Davanti alla storica
fortezza Liebburg prende forma un
romantico paesino, in cui simpatiche
bancarelle propongono decorazioni
natalizie, prodotti tipici e dolci - non
mancano vin brulé e punch

Programma:

- **Sabato 10 Dicembre**
Partenza alle ore 06,00 con pullman
dal Capoluogo - Piazza della
Resistenza della Resistenza (ritrovo
alle ore 5,50). Arrivo a Lienz previsto
per le ore 12.00 circa. Pranzo e cena
a Lienz - liberi
- **Domenica 11 Dicembre**
Partenza alle ore 11,00 per Brunico,
pranzo libero e visita ai mercatini,
ore 17,00 partenza per il rientro a
Calderara con arrivo previsto alle ore
22,00 circa
- **Quota individuale di
partecipazione: euro 145,00**
Documenti occorrenti per l'ingresso
in Austria e per la registrazione in

hotel:

- **Maggiorenni:** carta d'identità
valida per l'espatrio (controllare la
data di scadenza) o passaporto valido
- **Minorenni:** carta d'identità valida
per l'espatrio, oppure inserimento
dati del minore nel passaporto del
genitore con cui viaggia

DOMENICA 18 DICEMBRE

VIPITENO E BRESSANONE

Nelle due località oltre ai mercatini
e presepi si aggiungono le bellezze
architettoniche dei centri medievali

Programma:

- **Domenica 18 Dicembre**

Partenza alle ore 06,00 con pullman
dal Capoluogo - Piazza della
Resistenza della Resistenza (ritrovo
alle ore 5,50). Arrivo a Vipiteno
previsto per le ore 11.00 circa
Partenza per Bressanone alle ore
14.30 circa

- Partenza da Bressanone alle ore
17.30 per il rientro a Calderara con
arrivo previsto alle ore 22,00 circa

Quota individuale di

partecipazione: euro 40,00

IMPORTANTE

I partecipanti dovranno essere soci
Pro Loco e dotarsi ai fini assicurativi
di relativa tessera. Prenotazione
entro **Sabato 5 Novembre 2011**
presentarsi muniti di codice fiscale
per la emissione fattura. La quota
comprende pernottamento e 1ª
colazione in hotel 3* - viaggio in
pullman G.T. a/r - assicurazione
medico bagaglio. **PAGAMENTO:**
LIENZ Euro 70,00 / Acconto - ALLA
PRENOTAZIONE euro 75,00 / Saldo -
ENTRO il 15 Novembre 2011
VIPITENO e BRESSANONE euro 40,00
/ ALLA PRENOTAZIONE
PER INFORMAZIONI
Pro Loco Calderara Viva
cell. 334 92 95 380
e-mail: info@prolococalderara.it
Le adesioni e il pagamento della
quota di partecipazione si raccolgono
presso la sede della Pro Loco - via
dello Sport, 7 nella giornata di
Sabato dalle ore 10.30 alle ore 12.00
entro **Sabato 5 Novembre 2011.** ■

PAMAC
di Giorgio e Luca Pancaldi

CENTRO DI RIPARAZIONE AUTORIZZATO

FAAC

via Serra 21 - 40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051726759 - Fax 0516426728

TESANI & SAMMARCHI S.R.L.
TEL. 051 728112 - FAX. 051 728511

TRANCIATURA E STAMPAGGIO LAMIERE
CON PRESSE IDRAULICHE ECCENTRICHE
DA 20 A 330 TONNELLATE
COSTRUZIONI STAMPI

www.tesaniesammarchi.it - tesaniesammarchi@libero.it
LOCALITÀ BARGELLINO
VIA XXV APRILE 13 - 40012 CALDERARA DI RENO (BO)

Zinani & C. SNC

FALEGNAMERIA SEMILAVORATI
REALIZZAZIONE DI ARREDAMENTI SU MISURA

LAVORAZIONI CON MACCHINE
A CONTROLLO NUMERICO

40012 CALDERARA DI RENO (BO)
Località Bargellino - Via XXV APRILE 28
TEL. 051.72.82.14 - FAX 051.41.49.087 - E-mail: zinani@tin.it